



Decreto Dirigenziale n. 39 del 01/06/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 16 - Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo
Sviluppo Regionale

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI AZIONE COESIONE. DETERMINAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a. in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione, del quale la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione n. 219 del 08 maggio 2012;
- b. il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, con Delibera n. 113/2012 del 26 ottobre 2012, ha individuato le amministrazioni responsabili della gestione e dell'attuazione dei programmi/interventi finanziati nell'ambito del Piano di Azione Coesione e relative modalità di attuazione;
- c. con nota n. 19682/UDCP/GAB/CG del 12 dicembre 2012, il Presidente della Regione Campania ha comunicato al Ministero per la Coesione Territoriale il quadro riepilogativo e definitivo degli interventi per la riprogrammazione del PAC Campania;
- d. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 756 del 21 dicembre 2012, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE);
- e. con decreto n. 86 del 29 marzo 2013, il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali referenti del PAC degli interventi a gestione diretta della Regione Campania (allegato 1 alla nota n. 2285-u del 20/02/2013), *ratione materiae* le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2007-2013 *pro tempore* già titolari del POR FESR, FSE e FSC ad eccezione delle azioni relative a "copertura Grandi Progetti" demandate all'Unità di Missione Grandi Progetti;
- f. con nota Prot. n. 10139 del 1° agosto 2013, che integra la nota Prot. n. 9672 del 24 luglio 2013, il Ministero dello sviluppo economico, sulla base delle decisioni del Gruppo di azione coesione, ha disposto la riduzione del cofinanziamento statale dei programmi operativi delle Regioni Convergenza aderenti al PAC destinata per euro 3.571.317.061,00 ad ulteriori programmi e linee di intervento del Piano di azione coesione e per euro 320.000.000,00 alla copertura degli interventi di cui agli articoli 1 e 3 del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n.99;
- g. il Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, con nota Prot. n. 10310 del 5 agosto 2013, di aggiornamento delle risorse PAC, ha trasmesso i quadri aggiornati di attribuzione delle risorse di competenza delle Amministrazioni interessate, e alla luce degli accordi intercorsi con la Regione Campania ha destinato 320 milioni di euro del Piano di Azione Coesione alle misure per l'occupazione giovanile e l'inclusione sociale proposte dal Governo (D.L. n. 76/2013);
- h. a seguito dell'adozione del Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013, convertito con modificazioni nella Legge n. 99 del 9 agosto 2013, la Regione Campania ha avviato una seconda riprogrammazione del POR Campania FSE 2007-2013 aumentando la quota di adesione al Piano di Azione Coesione per ulteriori 100 Meuro con l'obiettivo, tra l'altro, di ampliare le prospettive di formazione e di occupazione;
- i. il Ministero dell'Economia e delle Finanze / IGRUE con Decreto n. 47 del 7 agosto 2013 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 195 del 21 agosto 2013), ha disposto l'integrazione del

finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione;

- j. il Ministero dell'Economia e delle Finanze / IGRUE con Decreto del n. 48 del 7 agosto 2013 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 195 del 21 agosto 2013), ha provveduto alla rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013;
- k. con deliberazione n. 495 del 22/11/2013, nel prendere atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99, la Giunta regionale ha attribuito alle strutture amministrative regionali l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione, precisando per ciascuno di essi l'importo programmato;
- l. che con la citata deliberazione 495/13 sono state individuate le strutture amministrative preposte all'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione con le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute; è stato altresì definito il SIGECO da impiegare per la corretta rendicontazione delle spese;
- m. con deliberazione n. 497 del 22/11/2013, la Giunta Regionale ha provveduto ad istituire un Fondo per la realizzazione di misure anticicliche e la salvaguardia dell'occupazione a valere sul Piano Azione e Coesione, terza ed ultima riprogrammazione, destinando allo stesso risorse pari a 150 Meuro a valere sulla dotazione finanziaria di 477,7 Meuro stanziata sull'azione "Quota per il compimento dei Grandi Progetti avviati e non conclusi";
- n. con deliberazione n. 542 del 9 dicembre 2013, la Giunta regionale ha proceduto all'istituzione dei capitoli di entrata e di spesa afferenti al Piano Azione Coesione di cui alla DGR 495/2013;
- o. con deliberazione n. 586 del 17 dicembre 2013, sono state iscritte nei suddetti capitoli le risorse necessarie per l'attivazione di alcuni interventi, secondo le effettive esigenze di spesa al 31.12.2013 manifestate dalle Direzioni Generali competenti;
- p. che con Decisione n. 9483 del 17 dicembre 2013 la Commissione Europea ha preso atto della seconda riprogrammazione del POR Campania FSE 2007-2013 a seguito dell'approvazione dei membri del Comitato di Sorveglianza;
- q. con deliberazione n. 621 del 27/12/2013, è stato altresì istituito il capitolo di spesa 8282 "PAC – Fondo Imprese" ed iscritto, nel bilancio regionale 2013-2015 - annualità 2013 -, l'importo di 150 Meuro in termini di competenza e di 50 Meuro in termini di cassa, per l'attuazione degli interventi del "Fondo per la realizzazione di misure anticicliche e la salvaguardia dell'occupazione" di cui alla suddetta DGR 497/2013;
- r. con deliberazione n°151 del 26/05/2014, allo scopo di soddisfare le effettive esigenze di spesa delle Direzioni Generali competenti per ciascuna azione indicata nel PAC, così come risultanti dai piani finanziari dalle stesse trasmessi, è stata disposta l'iscrizione delle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione, nel triennio 2014-2016, del Piano Azione Coesione;
- s. con deliberazione n° 350 dell'08/08/2014, con deliberazione n°422 del 22/09/2014 e n° 541 del 10/11/2014 si è proceduto, nelle more dell'approvazione da parte del Gruppo di Azione, alla rimodulazione complessiva del PAC Campania individuando le strutture incaricate dell'attuazione ai

fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;

- t. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 180 del 12 settembre 2014 si è provveduto ad individuare quale referente unico del PAC il Direttore pro tempore della D.G. Internazionalizzazione e rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale – Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013;
- u. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 118 del 13 maggio 2016 si è provveduto ad individuare quale referente unico del PAC 2007 -2013 e del POC 2014- 2020, con funzioni di Autorità di Gestione il Direttore Generale della D.G. 16 “Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale”;
- v. con DD 146 del 12/5/2016 è stato assegnato il personale alle UU.OO.DD. della Direzione Generale 16, individuate con DGR 187 del 3/5/2016;

CONSIDERATO CHE:

- a. il SI.GE.CO. FSC, approvato con DGR n. 603 del 19/10/2012, da utilizzare, giusta quanto stabilito dalla richiamata DGR n. 495/2013, per le azioni di competenza da questa Direzione Generale, prevede, tra l'altro, che:
 - a.1. il Responsabile di Linea d'Azione (RLA), quale responsabile di interventi in attuazione diretta afferenti alla stessa materia con compiti di istruttoria sugli interventi proposti, nonché di coordinamento e vigilanza sugli interventi finanziati, per l'espletamento dei suoi compiti, si avvale di personale regionale incardinato nei suoi uffici;
 - a.2. il RLA individua i dipendenti incaricati di compiti di attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi, assicurando l'attribuzione della responsabilità dei controlli di primo livello e della responsabilità delle attività istruttorie e procedurali per la concessione ed erogazione dei finanziamenti, a unità di personale distinte, al fine di assicurare la separatezza delle funzioni;
- b. con decreto dirigenziale n. 1146 del 20/11/2014 il Referente Unico del PAC, al fine di garantire l'efficiente ed efficace attuazione degli interventi programmati, ritenuto opportuno che i ciascuna Direzione Generale competente, nell'attuazione delle misure PAC espleti i controlli con procedure e modalità univoche e condivise, ha approvato la *check list* per lo svolgimento dei controlli di primo livello degli interventi finanziati nell'ambito Piano di Azione e coesione;

RITENUTO, pertanto, necessario dover:

- a. individuare il personale da destinare all'attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi programmati nell'ambito delle linee di azione del PAC di competenza della Direzione Generale “Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale”;
- b. definire la procedura istruttoria per l'attuazione degli interventi programmati nell'ambito delle linee di azione del PAC di competenza della Direzione Generale “Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale”;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate di seguito:

1. di individuare il seguente personale incardinato nella Direzione Generale “Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale” da destinare all’attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi programmati nell’ambito delle linee di azione del PAC di competenza secondo le tabelle di seguito riportate:

1.1. TEAM ATTUAZIONE:

AZIONE	NOMINATIVO	MEDAGLIA	CATEGORIA	FUNZIONE	UOD
9999.II.1	GOMEZ Stefania	16287	D	Istruttoria amministrativa	03
9999.II.1	PIROZZI Alfonso	16657	D	Istruttoria amministrativa	03

1.2. TEAM MONITORAGGIO:

AZIONE	NOMINATIVO	MEDAGLIA	CATEGORIA	UOD
9999.II.1	VIGGIANI Paola	19081	Dirigente	02
9999.II.1	PERENZE Angela	18111	D	02
9999.II.1	DE VITA	20572	C	02

1.3. TEAM CONTROLLO I LIVELLO:

NOMINATIVO	MEDAGLIA	CATEGORIA	UOD
MURINO Massimo	18608	C	04
IMPERATORE Rossella	20547	D	04

2. di stabilire la seguente procedura di attuazione degli interventi programmati nell’ambito delle linee di azione del PAC di competenza della Direzione Generale “Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale”:
 - 2.1. il Dirigente della UOD 03, competente *ratione materiae* per l’attuazione degli interventi programmati nell’ambito delle misure PAC, sottoscrive la relazione istruttoria e la invia al Direttore Generale;

- 2.2. il Direttore Generale, preso atto della completezza dell'iter istruttorio, emana il decreto dirigenziale di liquidazione sulla base della proposta ricevuta dal Dirigente della UOD competente *ratione materiae* e ne dispone l'esecuzione secondo il consueto iter procedurale dell'Amministrazione
- 2.3. successivamente, ai fini della certificazione, l'UOD 03 procede all'attivazione del Controllo di I livello;
- 2.4. l'Ufficio della UOD 04 dà incarico al relativo team di procedere al controllo;
- 2.5. il team di Controllo di I livello svolge la propria attività, a conclusione della quale redige verbale, con indicazione delle eventuali prescrizioni, cui allega la relativa *check list* redatta secondo il modello approvato con decreto dirigenziale DG 51/03 n.1146 del 20/11/2014;
- 2.6. l'Ufficio della UOD 04 trasmette il verbale e la *check list* al Dirigente della UOD 03 competente *ratione materiae*;
3. di notificare il presente decreto al personale interessato;
4. di inviare il presente provvedimento, per quanto di rispettiva competenza, :
 - 4.1. al Responsabile della Programmazione Unitaria - U.O.D 40 - 01 - 03;
 - 4.2. al Capo Dipartimento Vicario della Programmazione e dello Sviluppo Economico – 51.00.00;
 - 4.3. all'Autorità di Certificazione del PAC - U.O.D 55 13 07 - Tesoreria, bilanci di cassa e autorità di certificazione dei fondi strutturali;
 - 4.4. alla UOD 51.16. 03 - Assistenza Tecnica e Comunicazione ;
 - 4.5. alla UOD 51.16. 02 – Gestione Contabile e Finanziaria - Monitoraggio
 - 4.6. alla UOD 51. 16. 04 – Controlli di I Livello
 - 4.7. alla UOD 40 - 03 - 03 - Gestione dell'Archivio decreti dirigenziali;
 - 4.8. al BURC per la pubblicazione.

NEGRO